

Progetto per un impianto fotovoltaico tra Ossonata, Santo Stefano e Marcallo: sindaci contrari

Una distesa di pannelli solari nel Parco del Gelso E' il sito di energia pulita più grande della Provincia

SANTO STEFANO-MARCALLO- OSSONA - Una distesa di pannelli fotovoltaici di 140 ettari, ovvero un milione e mezzo di metri quadrati (per dare un termine di paragone sono l'equivalente di quasi 200 campi di calcio), che dovrebbe essere realizzato su quelli che oggi sono campi e prati nel territorio di 3 Comuni: Santo Stefano Ticino, Ossonata e Marcallo con Casone (nella foto sotto è evidenziata in azzurro l'area del parco fotovoltaico).

Questo è, in estrema sintesi, il progetto denominato 'Ranteghetta', ideato da Sorgenia, una multinazionale del settore energetico, un tempo di proprietà della famiglia De Benedetti e og-

gi controllata da un fondo d'investimento. Oltre metà del parco fotovoltaico (75 ettari) si estenderà sul territorio di Santo Stefano: i restanti 65 ettari sono divisi quasi a metà tra Ossonata (30 ettari) e Marcallo (35 ettari).

Nelle intenzioni di Sorgenia, la distesa di pannelli solari, che saranno realizzati tutti su moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno, è destinato a produrre 68,5 Mega Watt per ora. Il progetto completo è stato depositato presso il ministero dell'ambiente per la necessaria approvazione il 17 febbraio scorso, ma i cittadini ne so-

no stati portati a conoscenza soltanto la scorsa settimana, a pochi giorni dalla scadenza del termine del 4 giugno per la presentazione di eventuali osservazioni pubbliche al progetto.

Anche i sindaci dei paesi coinvolti pare siano stati presi di sorpresa. In un comunicato congiunto Dario Tunesi (Santo Stefano), Giovanni Venegoni (Ossonata) e Fausto Coatti (Marcallo) hanno espresso contrarietà al progetto.

Una posizione condivisa anche da uno 'storico' esponente politico del territorio, il senatore marcallese Massimo Garavaglia (vedi articoli alle pagine 12 e 14). Anche alcune associazioni ambientaliste

del territorio si stanno mobilitando: le perplessità riguardano il fatto che una vasta area verde, peraltro

compresa nel territorio del Parco del Gelso, sarebbe di fatto cancellata dalla distesa di pannelli fotovoltaici.

L'impressione è che il futuro del parco fotovoltaico sia ancora tutto da scrivere.

Attilio Mattioni

